

LA SPERANZA DEL PERDONO



LITURGIA PENITENZIALE

Mentre il presbitero e i ministri si recano in presbiterio, l'assemblea canta l'inno o un altro canto adatto.

INNO

1. Se tu mi accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdonò, avrò la pace vera:
ti chiamerò, mio Salvatore, e tornerò sempre con te.
2. Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:
t'invucherò, mio Redentore e resterò sempre con te.

SALUTO E MONIZIONE

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R: **Amen.**

C: La misericordia e la pace siano con tutti voi.

R: **E con il tuo spirito.**

C: Fratelli e sorelle, anche oggi Gesù misericordioso rivolge a noi la parola di perdono e ci invita alla conversione. Apriamo i nostri cuori perché la grazia di Dio possa operare in noi. Affidiamo le nostre sorelle e i nostri fratelli, soprattutto quelli che si sono allontanati da Dio, perché

possano sentire la voce del Salvatore che, prendendoci per mano, invita ognuno di noi a «camminare in una vita nuova».

Tutti si raccolgono per qualche istante in silenzio. Poi il celebrante prosegue:

C: Preghiamo.

O Padre, che ci hai liberati dal peccato
e ci hai donato la dignità di figli adottivi,
guarda con benevolenza la tua famiglia,
perché a tutti i credenti in Cristo
sia data la vera libertà e l'eredità eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R: **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani *Rm 5,1-5*

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio

R: **Rendiamo grazie a Dio.**

Il Signore è buono e grande nell'amore.

O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? R.

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. R.

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. R.

Canto al Vangelo: (o altra acclamazione quaresimale) *Sal 85,8*

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

C: Il Signore sia con voi.

R: **E con il tuo spirito.**

C: Dal Vangelo secondo Luca

(6,20-23a)

R **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù, alzò gli occhi verso i suoi discepoli,
diceva:

«Beati voi, poveri,
perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete,
perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.

Rallegratevi in quel giorno ed esultate,
perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo».

C: Parola del Signore.

R: **Lode a te, o Cristo.**

Omelia (v. scheda allegata alla celebrazione)

CONFESSIONE GENERALE DEI PECCATI

Tutti si alzano in piedi.

Osservata una breve pausa di riflessione il celebrante dice:

C: Fiduciosi nella misericordia del nostro Signore, che non ci condanna ma esorta sempre alla vita di grazia, confessiamo i nostri peccati.

C: Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore,
abbi pietà di noi. R: **Signore, pietà.**

C: Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, abbi pietà
di noi. R: **Cristo, pietà.**

C: Signore, che intercedi per noi presso il Padre, abbi pietà
di noi. R: **Signore, pietà.**

C: Ispirati dalla Parola del Signore, che ci invita a chiedere a Dio la remissione dei nostri peccati, rivolgiamo a Lui la nostra unanime preghiera:

R: **Padre nostro ...**

SEGNO DI PACE

C: Riconciliati dalla grazia di Dio, ricevuta per mezzo di Gesù Cristo, scambiamoci un gesto di pace.

Tutti si scambiano un segno di pace.

Segue il tempo per le confessioni e l'assoluzione individuale.

ESAME DI COSCIENZA

da *Custodisci il cuore*, Papa Francesco (Libreria Editrice Vaticana, 2015)

NEI CONFRONTI DI DIO

Mi rivolgo a Dio solo nel bisogno?

Partecipo alla Messa la domenica e le feste di prechetto?

Comincio e chiudo la giornata con la preghiera?

Ho nominato invano Dio, la Vergine, i Santi?

Mi sono vergognato di dimostrarci cristiano?

Cosa faccio per crescere spiritualmente? Come? Quando?

Mi ribello davanti ai disegni di Dio?

Pretendo che egli compia la mia volontà?

NEI CONFRONTI DEL PROSSIMO

So perdonare, compatire, aiutare il prossimo?

Ho calunniato, rubato, disprezzato i piccoli e gli indifesi?

Sono invidioso, collerico, parziale?

Ho cura dei poveri e dei malati?

Mi vergogno della carne di mio fratello, della mia sorella?

Sono onesto e giusto con tutti o alimento la "cultura dello scarto"?

Ho istigato altri a fare il male?

Osservo la morale coniugale e familiare insegnata dal Vangelo?

Come vivo le responsabilità educative verso i figli?

Onoro e rispetto i miei genitori?

Ho rifiutato la vita appena concepita?

Ho spento il dono della vita? Ho aiutato a farlo?

Rispetto l'ambiente?

NEI CONFRONTI DI SÉ

Sono un po' mondano e un po' credente?

Esagero nel mangiare, bere, fumare, divertirmi?

Mi preoccupo troppo della salute fisica, dei miei beni?

Come uso il mio tempo?

Sono pigro?

Voglio essere servito?
Amo e coltivo la purezza di cuore, di pensieri e di azioni?
Medito vendette, nutro rancori?
Sono mite, umile, costruttore di pace?

RIPRESA DOPO LE CONFESSIONI INDIVIDUALI

C. In unione con le comunità cattoliche, ortodosse e protestanti professiamo la nostra fede con il Credo adottato nel concilio di Nicea di cui quest'anno celebriamo l'anniversario (325-2025).

(insieme)

Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Noi crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo,
Unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Luce da luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato
della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.
E per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto Uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato.

Morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre
e di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo Regno non avrà fine.

Crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

Professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati,
aspettiamo la resurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEL GIUBILEO (*a due cori*)

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

*La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi
dei semi evangelici che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.*

(insieme)

La grazia del Giubileo

**ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace
del nostro Redentore.**

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli.

Amen

RITO DI CONCLUSIONE

C. Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

T. Amen.

C. Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

T. Amen.

C. Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

T. Amen.

C. Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

INNO CONCLUSIVO

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.